

Periodo: dal 25 al 7 luglio 2022

Equipaggio: Paolo (ipovedente), Paola, le nostre due belle ragazze e una bella miciona.

Mezzo: Blucamp Sky400 "Tortuga"

Km percorsi: 2950 (più traghetto Napoli-Palermo e traghetto Messina- Villa S.Giovanni)

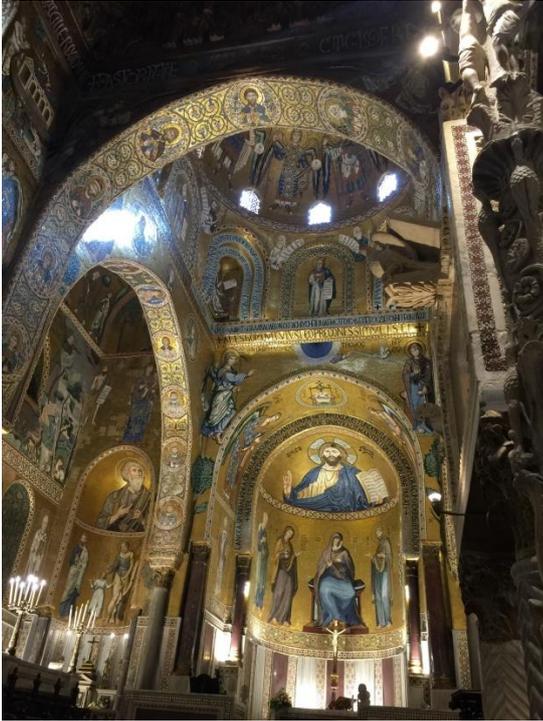
Partiamo tardissimo la notte tra 24 e 25 luglio, dopo una lunga giornata di preparativi ed imprevisti. La stanchezza però vince e ci fermiamo lungo la via. La mattina dopo imbocchiamo la statale "Romea" e a Cesena la A14, per arrivare in serata a **Sulmona**.

Facciamo una passeggiata serale, dopo aver parcheggiato nel piazzale antistante l'Area Camper lapasseri, centralissima (15euro/24h). Vorremmo mangiare qualcosa di tipico, ma essendo sabato sera i locali sono tutti pieni. La mattina dopo (26 luglio) ritorniamo per una breve incursione ai negozietti che vendono i famosi confetti, confezionati in modo artistico.



Via, la strada da fare è molta... Breve sosta a Cassino, per prendere fiato visto il caldo opprimente che mette a dura prova ed osservare dal basso la famosa Abbazia di Montecassino (ma il tempo è tiranno, dobbiamo imbarcarci a Napoli). Partenza in orario, ci aspetta una traversata di circa 10 ore.

Alle 7.30 del 27 luglio il nostro Tortuga tocca il suolo siciliano e si avventura nel caotico traffico di **Palermo**. Dopo alcuni giri senza esito fermiamo un attimo in una piazzetta. Raggiunti da un signore che ci avvisa che "non ci si può fermare là", quando gli diciamo che vorremmo solamente andare a visitare il Palazzo Reale e la Cattedrale ma che non sappiamo dove sostare, si offre di custodirci il mezzo... vabbé, non è nelle nostre corde, ma l'occasione è ghiotta visto che siamo vicini ai monumenti. Facciamo la visita quindi, ci concediamo una dissetante granita al limone e riprendiamo la via. Il calore è sempre maggiore, tentiamo la sorte con **Monreale**. Stesso discorso del mattino: sulla salita, poco prima di entrare in paese, due uomini "dirigono" le operazioni di parcheggio selvaggio, a metà fra marciapiede e strada. Veloce visita al Duomo, imponente e prezioso, sotto un sole implacabile (poco fa ho visto un termometro indicare 43°C). Boccheggianti, prendiamo la statale in direzione Trapani.



Sostiamo lungo la via a **Segesta**: la vista del tempio è emozionante. Passeggiamo fino al teatro greco in cima alla collina e ci soffermiamo un po' sulle panchine poste giusto davanti al tempio...



Arrivati a Trapani ci dirigiamo verso le Saline per vedere il tramonto, poi raggiungiamo la Funivia Trapani-Erice. Strano... i parcheggi sono deserti, ma dalle nostre info sapevamo che collega il paesino fino a sera tarda, tanto che volevamo approfittare per visitare **Erice** la sera. Scopriamo che la funicolare è chiusa a causa del vento scirocco. Ceniamo e pernottiamo lì.

La mattina del 28 partiamo in fretta e seguendo la strada che si inerpica sul monte offrendo scorci molto belli sul mare raggiungiamo Erice. Il parcheggio a pagamento dedicato a bus e camper si trova poco prima del paese, in una strada immersa in un bosco fresco: invidiamo il mezzo dei francesi che han passato qua la notte. Erice è un paesino medievale, quando arriviamo è ancora semiaddormentato. Passeggiamo lungo le stradine silenziose e raggiungiamo la Pasticceria Maria Grammatico (Via Vittorio Emanuele, 14), sosta obbligata. Ci regaliamo una colazione da sogno: crostate, cannoli, cassatine, caffè, succo di frutta. Quando lasciamo il locale stanno arrivando le comitive di turisti. Godiamo dei panorami dai Giardini del Balio e ci dirigiamo al nostro Tortuga.



A **Marsala** sostiamo alle cantine Pellegrino (Via del Fante, 39, 91025 Marsala TP. Piazzale sterrato molto grande sull'altro lato della strada) e li guidati da un impiegato molto gentile e disponibile ci regaliamo alcuni vini locali e naturalmente una bottiglia di marsala.

Proseguiamo verso Agrigento. All'improvviso, cambio di obiettivo: **Selinunte**. Quasi ci scappava! Ormai il sito è chiuso da poco (orario 2022: 9.00 - 19.00), ci fermiamo in un parcheggio cittadino vicino all'ingresso del sito (parcheggio anche dentro al comprensorio, no notte) e ceniamo in un ristorante proprio di fronte (Ristorante BOOMERANG ? Piazzale delle Metope, 91022 Marinella, Castelvetro TP) . Che mangiata a base di pesce!

Il giorno seguente (29 luglio) di buon'ora (ma non prima di aver fatto colazione con i cannoli del bar Così Duci, che si trova lì vicino) entriamo al sito. Scegliamo una visita guidata, con navetta che trasporta nelle varie zone del sito, che è grande e splendido. Il sole è implacabile, va bene così, utilizziamo pure degli ombrellini per proteggerci dal calore. Al termine veloci al camper, cambio di abito e scendiamo ad una spiaggia libera che si vedeva dai templi (Lido Porto del Sole). Granita e via!





Arriviamo ad Agrigento che il sito della **Valle dei Templi** ormai è chiuso (lungo il tragitto decidiamo di non passare alla famosa Scala dei Turchi). Veniamo a sapere che il parcheggio con sbarra (Parcheggio Porta V, SP4, a pagamento ad ora, importo max 6 euro) chiude alle 20.00 e non consente la sosta notturna ai camper. Chiediamo ad un gentile vigilante dove potremmo fermarci, lui ci indica uno spiazzo più in basso, che viene utilizzato da chi si reca nella clinica adiacente al parcheggio e dove ha visto sostare altri camper. Decidiamo allora di pernottare là, con l'intento di entrare nel parcheggio l'indomani. Dopo mezz'ora veniamo affiancati da un altro "compagno di avventure" ... siamo più tranquilli.

30 giugno: La visita alla Valle dei Templi è da non perdere! Una lunga passeggiata fra le rovine per poi arrivare in cima alla collina e godere del panorama e dei templi che ancora oggi raccontano una lunga storia. Ogni tanto ci sono pure delle fontanelle per rinfrescarsi, meno male!

Il nostro viaggio prosegue. Dirigendoci verso la costa ionica passiamo per **Noto**. Arriviamo come sempre verso ora di cena. Sostiamo all'Area Parcheggio Via Fazello (Via Tommaso Fazello, 109), comoda perché vicina al centro anche se in leggera pendenza. Non siamo soli, ci sono altri due mezzi che ci fanno compagnia. Cerchiamo sul web l'indirizzo di un locale dove rifocillarci che non sia eccessivamente lontano. La trattoria "Ducezio" (Via Ducezio, 51), si trova in un cortile, è sia ristorante che pizzeria. Ci facciamo portare un antipasto misto di pesce, accompagnato da un assaggio di caponata. Wow! Il problema è affrontare i piatti che avevamo ordinato a seguire! Le porzioni sono tutte generose e ottime... Meno male che per tornare alla nostra casetta su ruote dobbiamo fare una passeggiata!



1 luglio

L'indomani facciamo un tour per il centro settecentesco, che avevamo visitato in parte la sera prima. Le vie centrali piene di turisti, la Cattedrale barocca...

La nostra meta successiva è **Siracusa**. Decidiamo di cercare un parcheggio vicino alla città vecchia, l'isola di Ortigia. Perfetto il park in Riva Nazario Sauro, per una bella passeggiata sul lungomare ventilato e nelle viuzze.



Dopo una dissetante granita riprendiamo il cammino e contattiamo il Camping Etna di **Nicolosi** (via Goethe 105, Nicolosi, CT) per chiedere ospitalità. Ci arriviamo dopo un'oretta abbondante. Arrivati a Catania si deve salire in direzione Etna Sud, fino a trovare questo tranquillo campeggio immerso in una pineta, in quota. Finalmente un po' di aria più fresca!

2 luglio: Pensiamo di utilizzare il camping come "campo Base" e di fare un'incursione a **Catania**, nel pomeriggio. La mattina la dedichiamo ad un po' di piscina e al riposo. Ci dicono che un bus di linea sarebbe partito alle 14.30 da Nicolosi per il capoluogo.

Il figlio del gestore, gentilissimo, ci porta in paese. Inizia l'odissea. Aspettiamo invano il bus in un'atmosfera rovente (all'ombra un termometro segna 37°C), assieme ad altri turisti che erano già là da un po'. Riusciamo a salire su un mezzo quasi due ore dopo. Naturalmente avviliti passeggiamo in direzione del Duomo e poi verso la Via Etnea, piena di negozi e gente. Ma il tempo è tiranno, quindi dopo un dovuto gelato (C&G, Via Antonino di S. Giuliano, 214/216) in locale climatizzato riprendiamo il bus che questa volta è in orario.



3 luglio

Ci facciamo portare nuovamente in paese per prendere l'unico bus di linea che da Catania alle 8.30 porta alle pendici dell'**Etna**. Anche se il bus è pieno riusciamo a trovare un soluzione. Arrivati al Rifugio Sapienza ci rivolgiamo ad una agenzia di escursioni guidate che si trova sul piazzale. Iniziamo una gita memorabile. Saliti in quota con l'ovovia iniziamo il cammino e saliamo in compagnia delle guide, preparate e disponibili. Arriviamo fino a circa 3000 m di altitudine, un paesaggio incredibile con lo sfondo delle bocche fumanti da un lato e la pianura e il mare dall'altra. Una lunga camminata che ha dato tanta soddisfazione. Al campeggio naturalmente piscina e cenetta al fresco!



4 luglio

Nel primo pomeriggio, in relax, riprendiamo il cammino. Non ci spostiamo di molto. Vorremmo visitare le **Gole dell'Alcantara** (via Nazionale, 5 Motta Camastra ME), ma arriviamo quando il parco chiude dopo un'oretta scarsa. Decidiamo allora di passare la notte nell'area camper che sta di fronte al cancello del parco. Trovato l'accesso aperto, ci parcheggiamo e contattiamo il gestore **Peppe Motta** (320 1020220) che arriva più tardi. (15 euro/notte. Si possono comprare olio, olive, vino)

5 luglio: Il mattino seguente affrontiamo il parco. Si passeggia lungo un percorso botanico fino a raggiungere dei punti panoramici sulla gola, per poi scendere alla spiaggetta e lì camminare nell'acqua gelida risalendo la corrente e addentrandosi all'interno della gola basaltica. Con il caldo che fa, veramente una goduria!

Ritorniamo verso la costa e a Giardini Naxos cerchiamo un parcheggio: chissà se potremo visitare Taormina... La fortuna ci assiste: sulla strada che costeggia la ferrovia fermiamo in un parcheggio a pagamento (1,50/h) giusto a fianco di una fermata bus ("Dalmazia"). In una ventina di minuti siamo a **Taormina** (terminal bus)! Perfetto. Prendiamo nota delle corse di ritorno e cominciamo la passeggiata. Naturalmente un arancino in un bar vista l'ora. Il Teatro di Taormina è un altro sito da non dimenticare in Sicilia: uno dei più grandi esistenti, con uno sfondo naturale mozzafiato, mare ed Etna. Sull'altro lato della collina si guarda in direzione Messina e al di là dello stretto la Calabria... Altra sosta allo stesso bar per una granita e passeggiata lungo le vie zeppe di turisti. Prima di lasciare quella bella località acquistiamo cannoli e dolci di marzapane.



In serata arriviamo a Messina, imbarco dei traghetti. In un attimo siamo sulla penisola. Facciamo ancora un tratto di autostrada, il ritorno è lungo. Pernottiamo a Pizzo Calabro, in uno spiazzo tranquillo che fa da parcheggio per alcuni piccoli condomini.

6 luglio: Autostrada fin prima di Salerno, poi pieghiamo verso l'Adriatico. Sosta a **Troia** (FG), che conosciamo da un precedente viaggio. Paesino tranquillo, con parcheggio camper e possibilità di carico-scarico. Merita sicuramente la visita del Duomo, delizioso. Ne approfittiamo anche per acquistare alcune bottiglie del vino locale (il "Nero di Troia").



Vorremmo mangiare qualcosa di tipico in un agriturismo o trattoria, ma non troviamo locali aperti o sul cammino, quindi ci spostiamo e arrivati a S. Severo di Puglia ci arrendiamo ed apriamo il frigo di Tortuga. Passiamo la notte in una via residenziale alle porte del paese.

7 luglio: Purtroppo la vacanza volge al termine, domani Paolo va al lavoro e Sara parte con amici, quindi "tiratona" fino a casa: A14 fino a Cesena, statale "Romea" con pausa all'abbazia di Pomposa, A4 fino a Udine, ad ora di cena.